

LA REGULATORY TECHNOLOGY A SUPPORTO DELLA IDD E DELLE REGOLE IN AMBITO DI PRODUCT GOVERNANCE

InLife Advisory

Lo sviluppo di tecnologie e sistemi di automazione a supporto della compliance normativa in ambito assicurativo trova ad oggi ancora degli ostacoli legati a scarsa sensibilità del mercato

DI GUIDO CAPPA

Con il termine **RegTech - Regulatory Technology** - si intendono le soluzioni di automazione che facilitano e supportano le procedure e le attività di controllo in ambito di compliance normativa, portando efficienza dei processi e sensibili riduzioni degli errori insiti nelle procedure di controllo manuale. In campo finanziario, negli ultimi anni si sono sviluppati applicativi in diversi ambiti di attuazione della normativa Mifid e di altre discipline.

Al contrario, lo sviluppo di strumenti di RegTech a supporto dell'adozione dell'*Insurance Distribution Directive*, operativa dal 1° ottobre 2018, è invece ancora oggi molto limitato. In particolare, per quanto riguarda tutta la tematica della *Product Governance* (PoG), esistono ampi spazi di applicazione di RegTech che potrebbero essere proficuamente sviluppati.

Lo stato dell'arte applicativo delle norme e dei criteri della PoG da parte dei **produttori-compagnie** denota un panorama ampiamente difforme, con evidenti disomogeneità di impatto sul cliente finale.

A partire dall'entrata in vigore della normativa si è di fatto assistito sul mercato ad una riduzione consistente di uscite di nuovi prodotti, a conferma delle difficoltà a rivedere processi e procedure distributive incentrate su sistemi product-driven che devono essere trasformati in sistemi client-driven.

A questo si sono aggiunte difficoltà oggettive ad introdurre sistemi di governance del prodotto e presidi di controllo della compliance distributiva che consentano di garantire in modo efficace l'osservanza di tutte le fasi previste in ambito regolamentare.

Parimenti, lato **distributori-intermediari**, pur con le limitazioni di perimetro di applicabilità definito dalla disciplina, emerge chiaramente come il quadro normativo in vigore in tema di PoG trovi ancora oggi importanti ritardi e difformità applicative.

Se da un lato banche e sim, in ottemperanza alle disposizioni Mifid, si sono già dotate nel tempo di presidi interni di *product governance* e di *policy distributiva*, rivedendo processi organizzativi e procedure informatiche, dall'altro i cosiddetti intermediari tradizionali (sez A e B iscritti al Registro Unico Intermediari), denotano situazioni di parziale o mancata realizzazione che vengono accentuate dalle difformità di applicazione della disciplina dei produttori-compagnie e dall'assenza di chiari e semplici modelli operativi forniti dal regolatore.

Il processo ciclico della POG – Moduli di Regtech a supporto



Proprietary & Confidential

La strada per accelerare l'applicazione concreta della normativa deve per forza di cose passare da **processi automatizzati di supporto e monitoraggio**. Occorre abbandonare l'idea di mantenere ed aggiornare le attuali procedure di compliance, fortemente time-consuming ed a elevato rischio di errore, sviluppando sistemi di RegTech che nella fase del pre-vendita ed anche in quella del post-vendita riducano al minimo i rischi di non-conformità e portino allo stesso tempo sensibili riduzioni dei costi di governance e controllo nel medio termine. Si discute molto di *customer centricity* in termini generici e su aspetti in molti casi di scarsa rilevanza concreta per il cliente. La vera *customer centricity* dovrebbe essere in primis garantita attraverso l'uso della tecnologia lungo tutto il ciclo della PoG presidiando le fasi che vanno dalla ideazione del prodotto alla sua distribuzione, fino ad arrivare al monitoraggio post-vendita.

Se guardiamo ai singoli dettami della normativa PoG in vigore, emergono in modo evidente una serie di processi che possono essere efficacemente sostituiti o co-adiuvati da sistemi automatizzati. Il regolamento UE 2358/2017 sulla PoG, a cui fa riferimento il recente documento di consultazione IVASS n°1/2019 (Schema di regolamento Ivass recante disposizioni in materia di requisiti di governo e controllo dei prodotti assicurativi) prevede che produttori e distributori mettano in atto un macro-processo di tipo ciclico le cui singole fasi, di seguito evidenziate, possono essere efficacemente supportate attraverso l'introduzione di moduli di RegTech.

Un capitolo a parte, che merita particolare attenzione, è quello che concerne il tema degli scambi informativi tra produttori e

distributori in ambito PoG dove l'utilizzo di applicativi di RegTech potrebbe efficacemente portare a:

- ottimizzazione dei processi garantendo attività standardizzate, chiare e definite;
- riduzione dei rischi operativi eliminando le fasi manuali del processo;
- riduzione dei tempi con conseguente efficienza operativa.

Si potrebbe ad esempio far riferimento alle logiche adottate in ambito finanziario per l'implementazione degli *European Mifid Template* (EMT), che hanno proprio l'obiettivo di standardizzare i flussi dati tra produttori e distributori, necessari per adempiere agli obblighi stabiliti dalla MiFID II in tema di identificazione del target market e informazioni sui costi e oneri dei prodotti.

Gli interscambi informativi tra Manufacturers e Distributors

PRESIDI IN CAPO AL MANUFACTURER

- Si dovranno fornire informazioni appropriate ed adeguate sul prodotto ai distributori;
- Si dovranno stabilire frequenza e modalità per eseguire verifiche periodiche del prodotto;
- Si dovrà verificare che i canali di distribuzione operino secondo le disposizioni PoG;
- Si dovranno richiedere per ciascun prodotto determinare informazioni specifiche attinenti le fasi di pre-vendita e post-vendita



PRESIDI IN CAPO AL DISTRIBUTOR

- Si dovranno richiedere alle Compagnie adeguate informazioni di dettaglio su ciascun prodotto;
- Si dovranno segnalare alle compagnie con le quali si collabora eventuali problemi inerenti il prodotto che possano causare rischi di pregiudizio o danno verso i clienti o quando si rilevi che il prodotto non risponda più alle caratteristiche del target-market;
- Si dovranno fornire, su richiesta dei manufactures, informazioni pertinenti (es. vendite o reclami) incluse le info sui controlli periodici dei meccanismi di distribuzione del prodotto

Tramite applicazioni di Regtech sarà possibile garantire l'adozione di criteri operativi e processi omogenei da adottare per tutti i canali di distribuzione

standard applicativi omogenei attraverso lo studio e lo sviluppo di metodologie e protocolli operativi e documentali che garantiscano concreta uniformità dei criteri di implementazione.

È solo attraverso adeguate “istruzioni operative” che prevedano la «messa a terra» di criteri normativi complessi che si potrà realizzare il cosiddetto “level playing field” tra gli operatori del mercato che consenta di traguardare uno dei principali obiettivi della PoG, quello della “centralità del cliente”.

Ed è solo attraverso l'adozione di protocolli approvati ed uniformemente applicati che si potranno finalmente dismettere processi di verifica e controllo in ambito di compliance normativa ad oggi ancora incompleti ed aprire finalmente la strada all'introduzione di soluzioni automatizzate di Regulatory Technology che garantiscano ottimizzazione dei processi e riduzione degli errori di conformità. Senza opportuna focalizzazione del regolatore sugli aspetti di applicabilità della disciplina che consenta agli operatori di poter prendere indirizzi sicuri verso adeguati investimenti in ambito di RegTech, il sempre più articolato quadro normativo comporterà inevitabilmente scenari di costi incrementali di governance senza ridurre peraltro i rischi di non-conformità.

Anche lato distributori, la corretta applicazione dei criteri normativi dovrebbe essere sostenuta da sistemi di automazione efficaci, che da un lato garantiscano la compliance normativa delle fasi time consuming per l'intermediario (consensi, autorizzazioni, consegna documentale ecc...) e dall'altro offrano sistemi integrati di valutazione dei bisogni, profilatura del cliente e controllo di coerenza/adequatezza del prodotto, riducendo in modo significativo i rischi di non conformità su attività oggi ancora in larga parte effettuate con processi manuali e non presidiati. L'utilizzo di strumenti di insurtech in queste aree offre reale valore aggiunto per il cliente, garantendo una completa conformità in ambito normativo e valorizza contestualmente il ruolo e le competenze dell'intermediario attraverso la qualità dei supporti utilizzati.

La necessità di forti investimenti in sistemi di RegTech verrà ulteriormente amplificata nel momento in cui le norme o le prassi di mercato introdurranno l'obbligo della vendita in cd. regime di consulenza per determinati settori (es. vita finanziario) e/o prodotti, con conseguenti implicazioni di tipo normativo, che prevedono l'introduzione di processi e controlli tracciabili e certificabili, da seguire sia in fase di prevendita che di post-vendita. Si vedano come benchmark di riferimento tutte le importanti attività di allineamento alla disciplina MIFID adottate in ambito finanziario. Occorre a questo punto evidenziare che se il contesto descritto risulta da una parte caratterizzato da un lento processo che vede gli operatori assicurativi tradizionali avvalersi delle nuove tecnologie al fine di adeguarsi alla normativa, è d'altra parte parimenti evidente che la normativa e soprattutto le regolamentazioni di secondo livello, che dovrebbero fornire modelli operativi ai quali far riferimento, risultano ancora insufficienti. Il vero tema ancora da affrontare e risolvere con interventi specifici di rafforzamento, è infatti quello di tradurre i dettami normativi in